

Da: ict@aranagenzia.it
Oggetto: AranSegnalazioni n. 4/2023
Data: 28/02/2023 11:47:49

[Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui](#)

aran Agenzia per la Rappresentanza
Negoziale delle Pubbliche
Amministrazioni

AranSegnalazioni

Newsletter n. 4 del 28/2/2023



Attività istituzionale dell'Agenzia

Dati statistici

Aggiornamento delle elaborazioni statistiche sulle Retribuzioni medie pro-capite nella PA e nel Settore privato

Nella sezione [Pubblicazioni e Statistiche](#) sono state aggiornate all'anno 2021 le elaborazioni statistiche sulle [retribuzioni medie pro-capite del personale della Pubblica Amministrazione e del Settore privato](#).

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Area Sanità

In caso di conferimento di un incarico di direttore di dipartimento ad un dirigente medico direttore di struttura complessa a rapporto di lavoro non esclusivo, può essere riconosciuta la maggiorazione dell'indennità di posizione parte variabile di cui all'art. 39, comma 9 del CCNL 08/06/2000, gravante sul bilancio?

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Area Sanità

Quale è la corretta applicazione dell'art. 67, comma 3 del CCNL area sanità 2016/2018 che garantisce l'assistenza legale e la consulenza tecnica anche nei procedimenti costituenti condizioni di procedibilità?

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Area Sanità

Per i dirigenti sanitari, assunti a tempo indeterminato in altra disciplina rispetto quella ricoperta, e sottoposti a periodo di prova, come previsto dall'art. 12, comma 9 CCNL del 19/12/20219, può essere riconosciuta la clausola di garanzia prevista dall'art. 92 comma 2, tenendo conto dell'anzianità di servizio?

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Area Sanità

Area Funzioni Locali

Comparto Sanità

Quale è la corretta applicazione dell'indennità di mancato preavviso nei CCNL 2016/2018 comparto sanità, area sanità e area funzioni locali?

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi
Comparto Funzioni Locali

Il dipendente che, ai sensi dell'art. 25, comma 2, del CCNL del 16 novembre 2022 sia stato esonerato dal periodo di prova può avvalersi del diritto alla conservazione del posto?

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi
Comparto Funzioni Locali

Un dipendente assunto per mobilità nel corso del 2022 presso l'ente X può far valere le disposizioni sul patrocinio legale, di cui al nuovo CCNL del 16.11.2022, nei confronti di quest'ultimo ente per un fatto si connesso alle sue funzioni, ma commesso nel corso del 2020 quando era alle dipendenze di altro Ente? In sostanza su quale ente grava l'onere della tutela prevista in materia di patrocinio legale?

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi
Comparto Funzioni Locali

In caso di adozione dell'orario multiperiodale, ex art. 31 del CCNL del 16 novembre 2022, in un ente con articolazione dell'orario di lavoro su cinque giornate, è possibile richiedere al personale lo svolgimento della prestazione lavorativa nella giornata del sabato?

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi
Comparto Funzioni Locali

La nuova previsione contenuta all'art. 30, comma 5, lett. d) del nuovo CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, relativamente al turno festivo infrasettimanale, riguarda la fascia diurna o anche quella notturna?

[Vai al documento](#)



Sezione Giuridica

Dipartimento della funzione pubblica

Nota 0009090-P-08/02/2023 - Adempimenti relativi alla fruizione dei permessi sindacali per l'espletamento del mandato e per riunioni di organismi direttivi statutari ex CCNQ del 4 dicembre 2017, come modificato dal CCNQ 19 novembre 2019

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

Il Dipartimento della Funzione pubblica si esprime in ordine agli adempimenti cui sono tenute le Amministrazioni in attuazione delle disposizioni contenute nel Contratto Collettivo Nazionale Quadro sulle prerogative sindacali nel settore del pubblico impiego del 4/12/2017, come modificato dal CCNQ 19 novembre 2019. In particolare, interviene sulle modalità di comunicazione dei dati di fruizione delle agibilità sindacali e di recupero di quelle fruite in eccedenza, con particolare riferimento agli obblighi di comunicazione da parte delle amministrazioni riguardanti la fruizione di tutte le prerogative sindacali da parte dei propri dipendenti, le procedure di recupero dei predetti permessi, nonché il recupero delle altre prerogative sindacali (art.7 CCNQ) e permessi per riunioni di organismi direttivi statutari (art.13CCNQ).

[Vai al documento](#)

Corte di Cassazione

Sezione 6

Ordinanza n. 3804 del 8/2/2023

Impiego pubblico - dipendenti ASP - perdita di chance - risarcimento non soggetto a tassazione

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

I dipendenti di una ASP impugnano giudizialmente gli avvisi di accertamento con cui l'Agenzia delle Entrate aveva richiesto la tassazione Irpef sulle somme loro riconosciute dal datore di lavoro, a titolo di risarcimento del danno derivante dalla violazione degli obblighi di cui all'art. 52 del CCNL (dell'08/06/2000), in esecuzione di un accordo transattivo a conclusione di una causa. La Commissione Tributaria Regionale, infatti,

ritenendo le somme qualificabili come redditi da lavoro dipendente, respingeva la domanda poichè il giudizio conclusosi con la conciliazione aveva ad oggetto il pagamento di indennità di risultato. La Cassazione accoglie il ricorso ritenendo che la perdita di chance di miglioramento deriva dalla carenza di un programma e di obiettivi incentivanti omessi dal datore di lavoro, le somme risarcitorie ottenute, destinate a riparare un pregiudizio, non costituiscono reddito imponibile e quindi non sono soggette a tassazione

[Vai al documento](#)

Corte di Cassazione

Sezione lavoro

Ordinanza n. 4360 del 13/2/2023

Impiego pubblico - contratti di collaborazione coordinata e continuativa - TFR - rigetto ricorso

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

Un dipendente di uno Studentato aveva chiesto al giudice di merito che fosse accertata la natura subordinata del rapporto di lavoro effettuato, in forza di quattro contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati con l'ENAM, senza sostanziale soluzione di continuità con il conseguente obbligo di applicare il CCNL per i dipendenti degli enti pubblici non economici, e che la parte pubblica fosse condannata al pagamento delle differenze retributive, indennità di preavviso, TFR, nonché al risarcimento del danno e alla regolarizzazione della posizione contributiva. Con un unico motivo l'INPS ricorre in Cassazione lamentando la violazione e falsa applicazione degli artt. 36 d.lgs. n. 165 del 2001, 32 legge n. 183 del 2010 e 2120 c.c. in relazione all'art. 111 Cost. ed all'art. 6 CEDU in quanto la corte territoriale avrebbe errato nel riconoscere il TFR senza considerare che il relativo importo spetta in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, nella specie insussistente. La Corte di Cassazione rigetta il ricorso proposto dall'INPS motivando la decisione riguardo alla natura del TFR ribadendo cioè che si tratta di una prestazione economica alla quale il lavoratore ha diritto di accedere quando cessa il proprio rapporto di lavoro, sia in caso di licenziamento che di dimissioni sia al raggiungimento dell'età pensionabile. Il TFR è un compenso con corresponsione differita, che matura nel corso dello svolgimento del rapporto e il cui diritto sorge nel momento in cui tale rapporto cessa. Prima della fine del rapporto, non è ammissibile una rinuncia al Tfr perché si tratterebbe di una rinuncia nulla per mancanza dell'oggetto, dal momento che è un diritto futuro.

[Vai al documento](#)

Consiglio di Stato

Parere n. 93/2023 - Nuovo codice di comportamento dei dipendenti Pubblici - Parere non favorevole - Richiesta chiarimenti

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

Il Consiglio di Stato ha espresso il parere previsto sullo schema di DPR recante modifiche al "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" da ultimo definito con DPR 62/2013. I giudici amministrativi, esprimono importanti riserve in merito alle nuove regole introdotte dal provvedimento tra le quali evidenzia, quelle riferibili all'area dei doveri concernenti la tutela dell'immagine della pubblica amministrazione, in relazione "all'utilizzo delle nuove tecnologie, mezzi di informazione, social media. rilevando una indeterminatezza delle condotte sanzionabili favorita anche dall'utilizzo di espressioni linguistiche molte delle quali tratte dal linguaggio tecnico e lasciate prive di definizioni atte a esplicitarne il significato"; egualmente, esprimono perplessità in relazione alle regole di condotta in materia di rispetto dell'ambiente, per le quali, secondo il Consesso, sarebbe opportuno fare "un'analisi che dia conto degli sprechi intervenuti nelle risorse e nei materiali e di quanto essi siano addebitabili a comportamenti individuali anziché a carenze di sistema ed al regime di finanziamento in consolidamento di bilancio (che, notoriamente, contraddice la raggiungibilità di standard ambientali virtuosi in assenza di investimenti nelle strutture fisiche della stessa p.a., oltre che, in generale, per tutti i cittadini destinatari di tali standard)". Alla luce di queste valutazioni i giudici esprimono un parere non favorevole in quanto l'insieme delle nuove regole che il decreto si propone di introdurre, per la loro capacità di incidere come fonti di nuove responsabilità disciplinari e anche, a determinati effetti, penali, civili, amministrative e contabili sulla sfera dei diritti e delle libertà dei singoli, meritano di essere valutate, e attentamente ponderate da parte della stessa Amministrazione proponente, nella loro stretta necessità oltre che nella loro adeguatezza, quando si tenga conto che esse sono destinate ad applicarsi ai tanti contesti organizzativi e funzionali delle tante pubbliche amministrazioni.

[Vai al documento](#)

Corte dei conti

Sezione Giurisdizionale Campania sentenza n. 98/2023

Incarichi Plurimi - Percepimento vari emolumenti - Danno erariale

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

I giudici intervengono in relazione al divieto di incarichi plurimi ex art. 5, c 11 D.L.78/2010 stabilito nei confronti di "chi è eletto o nominato in organi appartenenti a diversi livelli di Governo non può ricevere più di un emolumento, comunque denominato, a sua scelta". A parere del Collegio, nel caso di accertata percezione di doppi emolumenti come nel caso di specie, atteso che il convenuto non ha dato la prescritta comunicazione agli Enti interessati e non ha effettuata la prescritta scelta dell'emolumento da percepire, la condotta integra il danno erariale con la condanna al risarcimento dello stesso attraverso la quantificazione delle somme da corrispondere alle Amministrazioni interessate.

[Vai al documento](#)



Commissione europea

Previsioni economiche invernali 2023

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

È passato ormai un anno dall'inizio dell'aggressione russa all'Ucraina e le tensioni geopolitiche, in varie parti del mondo, restano forti, con le incertezze che ne derivano. [Le previsioni della Commissione europea 2023](#) pubblicate il 13 febbraio us si basano su un'ipotesi di continuazione del conflitto ma non di una prossima escalation militare. Rispetto alle previsioni autunnali, lo scenario sembra leggermente migliorato e [le stime di crescita per il 2023](#) si attestano ora a un + 0,8% in UE e a un + 0,9% in area euro, il che porterebbe ad evitare la possibile recessione tecnica che era stata ipotizzata in precedenza. [Le stime per il 2024](#) restano invece stabili: secondo la Commissione, i tassi di crescita saranno l'1,6% in UE e l'1,5% in area euro. Il mercato del lavoro continua ad essere dinamico e resiliente, come si vince dal tasso di disoccupazione al 6,1% a fine 2022, il più basso di sempre.

[Vai al documento](#)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato

Bilancio semplificato dello Stato 2023

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

La Ragioneria Generale dello Stato ha pubblicato in versione semplificata i dati delle previsioni del bilancio per il triennio 2023-2025. Il documento si compone di tre sezioni: la prima espone i risultati differenziali; la seconda contiene una analisi dettagliata delle entrate e la terza contiene una analisi della spesa per voci economiche e per missioni e programmi. Per le entrate, la prospettazione opera, nell'ambito di ciascun titolo di entrata, la ripartizione tra entrate correnti ed in conto capitale, tipica della contabilità nazionale, al fine di porre in evidenza il carattere di continuità ovvero di straordinarietà o di occasionalità che connota i cespiti di entrata in relazione alla loro acquisizione al bilancio dello Stato. Le spese sono classificate:

- per Ministeri e categorie economiche;
- per voci economiche, che si articolano in un ampio aggregato analitico, che evidenzia i principali interventi di spesa (le voci sono rappresentate come un dettaglio delle categorie economiche);
- per missioni e programmi, attraverso un'articolazione che evidenzia la composizione in programmi delle 34 missioni del bilancio dello Stato.

[Vai al documento](#)

Senato della Repubblica - Servizio Bilancio

Notiziario economico finanziario - gennaio 2023

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

Il Notiziario Economico Finanziario fornisce dati e informazioni distinti in cinque sezioni: in prima pagina viene riportato un quadro informativo con i principali indicatori economico-finanziari; la seconda sezione "Servizio Bilancio" dà conto dei più recenti prodotti realizzati dal Servizio del Bilancio; la terza sezione elenca i principali documenti e comunicati pubblicati dalle "Istituzioni nazionali"; la quarta sezione "Istituzioni comunitarie e internazionali" riporta una selezione dei documenti di maggiore interesse pubblicati dalle istituzioni comunitarie e dalle istituzioni internazionali. In questo numero si segnalano, fra gli altri: [Corte dei conti Inaugurazione dell'anno giudiziario 2023 relazione sull'attività](#).

[Vai al documento](#)

BCE

Bollettino economico n. 1/2023

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

La BCE continuerà ad aumentare i tassi di interesse in misura significativa a un ritmo costante e a mantenerli su livelli sufficientemente restrittivi da assicurare un ritorno tempestivo dell'inflazione al suo obiettivo del 2% nel medio termine. Alla luce delle spinte inflazionistiche di fondo, il Consiglio direttivo intende innalzare i tassi di interesse di altri 50 punti base nella prossima riunione di politica monetaria, a marzo, per poi valutare la successiva evoluzione della sua politica monetaria. Il mantenimento dei tassi di interesse su livelli restrittivi ponendo un freno alla domanda farà diminuire nel corso del tempo l'inflazione e metterà inoltre al riparo dal rischio di un duraturo spostamento verso l'alto delle aspettative di inflazione. In ogni caso, anche in futuro le decisioni del Consiglio direttivo sui tassi di riferimento saranno dipendenti dai dati e rifletteranno un approccio in base al quale tali decisioni vengono definite di volta in volta a ogni riunione.

[Vai al documento](#)

ISTAT

Prezzi al consumo - gennaio 2023

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

Nel mese di gennaio 2023, si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registri un aumento dello 0,1% su base mensile e del 10,0% su base annua, da +11,6% nel mese precedente. La flessione del tasso di inflazione si deve, principalmente, al forte rallentamento su base tendenziale dei prezzi dei Beni energetici regolamentati (da +70,2% a -12,0%) e, in misura minore, di quelli degli Energetici non regolamentati (da +63,3% a +59,3%), degli Alimentari non lavorati (da +9,5% a +8,0%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +6,2% a +5,5%); gli effetti di tali andamenti sono stati solo in parte controbilanciati dall'accelerazione dei prezzi dei Beni durevoli (da +6,4% a +6,8%), dei Beni non durevoli (da +6,1% a +6,7%) e dei Servizi relativi all'abitazione (da +2,1% a +3,2%). L'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, accelera da +5,8% a +6,0%, mentre quella al netto dei soli beni energetici resta stabile a +6,2%. L'inflazione acquisita per il 2023 è pari a +5,2% per l'indice generale e a +3,2% per la componente di fondo. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dell'1,5% su base mensile, a causa dell'avvio dei saldi invernali dell'abbigliamento e calzature di cui l'indice NIC non tiene conto, e aumenta del 10,7% su base annua (in rallentamento da +12,3% di dicembre).



Osservatorio Internazionale

EUROFOUND

Social dialogue and collective bargaining in the hospital sector during the COVID-19 pandemic

Segnalazione da Direzione Contrattazione 1

Il rapporto analizza il ruolo del dialogo sociale e della contrattazione collettiva nell'affrontare le sfide create o esacerbate dalla pandemia di Covid-19 nel settore ospedaliero. Esamina, inoltre, se il dialogo sociale esistente e i processi di contrattazione collettiva a livello nazionale siano stati adatti per affrontare queste nuove sfide. I risultati indicano che il livello e la natura del coinvolgimento delle parti sociali nelle risposte alla pandemia variavano fortemente in Europa. Il dialogo sociale e la contrattazione collettiva hanno svolto un ruolo di primo piano in alcuni paesi, mentre in altri le parti sociali sono state meno coinvolte. Sebbene non siano stati individuati cambiamenti sostanziali nelle istituzioni e nei processi del dialogo sociale, l'ampiezza delle questioni di cui si occupano si è estesa. Nei paesi con una lunga tradizione di cooperazione tra le parti sociali, il dialogo sociale e la contrattazione collettiva hanno svolto un ruolo di primo piano nell'affrontare alcune delle sfide poste dalla pandemia di Covid-19. I negoziati tra le parti sociali sono stati fondamentali per concordare le modifiche all'organizzazione del lavoro necessarie per affrontare la crisi sanitaria e l'assegnazione efficace di finanziamenti e risorse supplementari. In alcuni paesi come Bulgaria, Cipro, Cechia, Estonia e Malta, dove il dialogo sociale è meno sviluppato, vi è stato un forte aumento della contrattazione collettiva nel settore ospedaliero. Al contrario, nei paesi più colpiti da misure di austerità nel settore sanitario a seguito della crisi finanziaria del 2007-2008 - vale a dire Grecia, Portogallo e Spagna - e i cui sistemi sanitari non si erano ancora completamente ripresi dai tagli al personale e dal congelamento delle retribuzioni, i governi hanno attuato la legislazione senza il coinvolgimento delle parti sociali, il cui ruolo è rimasto limitato. La pandemia ha, quindi, favorito un maggior impegno delle parti sociali che si sono interessate ad argomenti che vanno oltre le tradizionali questioni della retribuzione e dell'orario di lavoro. La necessità di garantire la capacità della forza lavoro negli ospedali ha spesso richiesto il loro coinvolgimento nell'adeguamento delle pratiche di organizzazione del lavoro e nella redistribuzione del personale, oltre ad altre misure relative alla protezione della salute e della sicurezza sul lavoro. I risultati rivelano che, laddove il dialogo sociale e la contrattazione collettiva hanno svolto un ruolo di primo piano nell'affrontare le sfide affrontate dal settore ospedaliero durante la pandemia di COVID-19, le risposte sono state migliori e più rapidamente sviluppate. Ciò evidenzia come il buon funzionamento del dialogo sociale e della contrattazione collettiva siano fondamentali per un settore ospedaliero forte e resiliente e possano aumentare la preparazione dell'Unione Europea a potenziali crisi sanitarie future.

[Vai al documento](#)

EUROFOUND

The rise in telework: Impact on working conditions and regulations

Segnalazione da Direzione Contrattazione 1

Eurofound ha aggiornato i dati relativi alla ricerca sul telelavoro durante la pandemia di COVID-19 intitolata "The rise in telework: Impact on working conditions and regulations". Lo scopo di questo studio è quello di esplorare i cambiamenti nell'incidenza del telelavoro, presentare le condizioni di lavoro percepite dai dipendenti che lavorano da casa e riportare i cambiamenti avvenuti all'interno degli accordi di lavoro che disciplinano il telelavoro. I risultati rivelano una rapida crescita del telelavoro a seguito della pandemia: nel 2021, due dipendenti europei su 10 telelavoravano, una cifra che molto probabilmente non sarebbe stata raggiunta prima del 2027 se non si fosse verificata la pandemia. La crisi sanitaria ha portato ad una flessibilità in termini di orario e luogo di lavoro mai vista prima. L'impatto del telelavoro sulle condizioni di lavoro è stato inizialmente difficile da determinare per via di fattori indotti dalla pandemia, come i lockdown e le chiusure delle scuole. Tuttavia, ora è possibile determinare sia gli effetti positivi, come il contributo al miglioramento dell'equilibrio tra lavoro e vita privata, sia gli impatti negativi, come la riduzione dell'interazione sociale e l'aumento del lavoro straordinario. I risultati pubblicati da Eurofound indicano che 41,7 milioni di dipendenti hanno telelavorato in tutta l'Unione Europea nel 2021, confermando un raddoppio dei dipendenti in telelavoro rispetto al 2019. Malgrado un lieve calo nel 2022, questa tendenza ascendente è destinata a riprendere, poiché con gli sviluppi tecnologici aumenta anche il numero di mansioni professionali che possono essere svolte in telelavoro. Inoltre, sia i dipendenti che i datori di lavoro propendono sempre più per il lavoro a distanza. La pandemia ha quindi dimostrato l'enorme potenziale del telelavoro, e come questo abbia migliorato le condizioni di vita e di lavoro ed abbia permesso ai lavoratori di ridurre i tempi di spostamento e beneficiare di una maggiore autonomia e flessibilità professionale, senza alcun impatto negativo in termini di produttività sul lavoro. La prevalenza del telelavoro non è necessariamente influenzata dal genere, anche se le donne che telelavorano sono leggermente più numerose degli uomini. Diversi paesi dell'Unione Europea hanno aggiornato la regolamentazione in materia di telelavoro. Tuttavia non esiste un approccio universale, in quanto per ogni settore lavorativo e tipologia di impresa sono necessarie combinazioni diverse di normative, pratiche e cultura del lavoro. Ciò evidenzia come qualsiasi futura legislazione dell'Unione Europea dovrà riconoscere le differenze esistenti tra i vari paesi, facilitando lo sviluppo di una regolamentazione adeguata sul telelavoro a livello nazionale. I risultati confermano il ruolo critico del dialogo sociale nell'attuazione di norme sul telelavoro che tutelino le condizioni di lavoro e creino risultati positivi sia per i datori di lavoro che per i lavoratori. L'aumento del telelavoro dopo la pandemia potrebbe avere ulteriormente ampliato il divario salariale e occupazionale tra i lavoratori altamente qualificati e quelli con qualifiche inferiori, in quanto ha riguardato soprattutto le professioni meglio retribuite e di livello più elevato, creando disuguaglianze tra chi ha accesso al telelavoro e chi non lo ha. I responsabili politici hanno, dunque, un ruolo importante da svolgere nel garantire al meglio condizioni di parità tra coloro che possono telelavorare e coloro che non possono farlo.

[Vai al documento](#)

A cura della **Direzione Studi, risorse e servizi** dell'Aran
Per segnalare documenti da pubblicare: ufficiostudi@aranagenzia.it
Per iscriversi a questa newsletter clicca [QUI](#)
Per consultare la nostra informativa sulla privacy clicca [QUI](#)



modello ARAN 1 2015 8

Email inviata con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)